

AMBASCIATA D'ITALIA
VIENNA

16 Luglio 1903

particolare e riservate.
Signor Ministro,

Mi permetta V. S. di
rispondere con lettera privata alla questione
ch' Elle mi pone nel suo discorso del 12 c. t.,
se cioè sia conveniente che S. M. il Re accolga
la domanda fatta dal Comitato Trentino di
concorrere alle spese per il monumento da
erigersi a Trento in onore del compianto
Giovanni Segantini.

È certo che ben pochi
monumenti sarebbero più degni d'ottenere
il concorso del nostro Re che quello destinato
ad onorare nel suo paese natale la memoria
di questo geniale pittore, troppo immatura-
mente rapito all' arte italiana. Ma ~~il Re deve~~
~~ignorare~~ ^è ~~essere~~ ^{equilibrato} certo, che la sottoscrizione
del Re per questo monumento, pur essendo unica-
mente ^{ispirata} ~~derivata~~ dal nobilissimo sentimento
di onorare un grande artista della nostra razza,
sarebbe considerata in Austria (come un incoro-
giamento all' irredeemability, sempre quando,
nella sottoscrizione, al nome del nostro

Sovrano non precedesse quello dell'Imperatore.

L'Imperatore, che ha la responsabilità della politica estera dell'Italia, tira le conseguenze. Ella deve sapere, più di me, quale è la vera direzione di questa politica. Se conviene al Governo italiano di mantener vivo e di aumentare l'irredentismo contro l'Austria, la sottoscrizione del Re darà sicuramente una spinta a questa politica. Se invece l'attuale politica italiana tende a mantenere relazioni ^{teche} di buon vicinato col paese alleato, Ella consiglierà a S.M. di rispondere che non potrebbe conivere all'^{espon} monumento se non usando il nome dell'Imperatore figurante nelle liste dei sottoscrittori.

Ad tale questione Ella meglio che altri può solo rispondere. ~~La sottoscrizione non è un atto di politica estera, ma un atto di politica interna. Ella deve sapere, più di me, quale è la vera direzione di questa politica. Se conviene al Governo italiano di mantener vivo e di aumentare l'irredentismo contro l'Austria, la sottoscrizione del Re darà sicuramente una spinta a questa politica. Se invece l'attuale politica italiana tende a mantenere relazioni di buon vicinato col paese alleato, Ella consiglierà a S.M. di rispondere che non potrebbe conivere all' monumento se non usando il nome dell'Imperatore figurante nelle liste dei sottoscrittori.~~

Ma cosa l'Imperatore si ha da chiedere se l'augurio per parte del Re delle buone fatture del Conte de Trenchin de' della Comandante di Luigi come un atto di tendenza irredentista, dove rispondere in termini che sarebbe costoso di costui. - E ringraziarla delle fiducie mostrate in questa circostanza, la prego di credermi ecc.